

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4598 del 09/09/2022
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "SOCIETA' AGRICOLA RINALDI S.S." - Casina
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4812 del 09/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno nove SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 24547/2022

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "SOCIETA' AGRICOLA RINALDI S.S." – Casina.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**SOCIETA' AGRICOLA RINALDI S.S.**", avente sede legale e stabilimento nel comune di **Casina – Via Faieto Alto n.3/4** – Provincia di Reggio Emilia, inerente l'attività di allevamento bovini, inviata dal SUAP Appennino Reggiano in data 27/05/2022 e registrata al protocollo di ARPAE al PG/110800 del 05/07/2022, e la successiva documentazione integrativa acquisita al PG/134998 del 16/08/2022;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D.lgs 152/2006;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la sopra citata domanda è inerente l'acquisizione del titolo abilitativo ambientale per lo scarico sul suolo delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi ad un nuovo fabbricato ad uso stalla a stabulazione libera, mediante sistema di sub-irrigazione;

Preso atto inoltre che la Ditta ha dichiarato che l'allevamento consisterà in 23 capi bovini con produzione di azoto inferiore a 3000 kg/anno e pertanto non è sottoposta a titolo abilitativo per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

Acquisito il nulla osta PG/146509 del 08/09/2022 del Comune di Casina, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Reggio Emilia, PG/145418 del 06/09/2022, per lo scarico, sul suolo, delle acque reflue domestiche mediante sistema di sub-irrigazione;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- D.P.R. 13/03/2013 n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 15 dicembre 2017 n.3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'allevamento della Ditta "**SOCIETA' AGRICOLA RINALDI S.S.**", ubicato nel comune di **Casina – Via Faieto Alto n.3/4** – Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo ai sensi del D.lgs 152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo ai sensi del D.lgs 152/2006**
- **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico**

3) Per le strutture (nuova stalla e servizi igienici) oggetto di realizzazione da cui si originano le emissioni ambientali autorizzate con la presente AUA, la Ditta dovrà preventivamente acquisire il titolo abilitativo edilizio.

4) In caso di modifiche in ampliamento dell'allevamento, tali da necessitare il titolo abilitativo per lo spandimento degli effluenti, in base al Regolamento Regionale n.3/2017, la Ditta è tenuta a presentare, almeno trenta giorni prima dell'effettuazione dell'attività di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, la Comunicazione ai sensi del medesimo Regolamento Regionale n. 3/2017, tramite applicativo regionale Gestione Effluenti, presentando contestualmente istanza di modifica di AUA ad Arpae.

- 5) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 6) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 7) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 8) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.
- 9) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 10) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico sul suolo delle acque reflue domestiche ai sensi del D.lgs 152/2006.

La Ditta ha in previsione la realizzazione di una nuova stalla a stabulazione libera per l'allevamento di bovini. Il numero indicativo di capi presenti sarà pari a 23.

L'area in cui è prevista l'ubicazione della nuova stalla e dei relativi manufatti non è servita dalla pubblica fognatura, distante circa 300 m dal punto di scarico in progetto, e il canale più vicino, che sfocia nel torrente Campola, dista circa 500 m; tenuto conto di tali distanze la richiesta di autorizzazione riguarda uno scarico sul suolo delle acque reflue generate da servizi igienici utilizzati degli operai della stalla. Si stima un carico inquinante pari a 2 abitanti equivalenti (AE) ed un sistema di trattamento/allontanamento costituito da:

- n. 1 fossa Imhoff da 1250 l;
- un pozzetto di cacciata a monte della sub-irrigazione non drenata con condotta di 8m.

La destinazione dello scarico è gli strati superficiali del suolo.

Le acque di lavaggio generate nella sala mungitura e nella sala latte sono inviate alla vasca di raccolta del liquame, passando per una pre vasca. Entrambe le vasche di raccolta saranno coperte con pannelli sandwich, limitando le emissioni in atmosfera.

Le acque meteoriche che si originano dal fabbricato, che non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005, sono raccolte mediante propria rete fognaria dedicata e confluiscono all'impluvio esistente.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

La planimetria di riferimento è la Tavola 2 datata 10 Luglio 2022.

Prescrizioni

1. La profondità della condotta drenante non deve essere superiore ad 1m.
2. Nella realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
3. Le acque meteoriche a dispersione sul suolo non dovranno interessare l'area dove sarà posizionata la trincea di sub-irrigazione.
4. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione dovrà essere conservata e messa in visione agli agenti accertatori.
5. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
6. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.

7. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione (fanghi da separazione grassi e da fossa imhoff) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti e dovrà essere conservata la relativa documentazione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatto e firmato da tecnico competente in acustica ambientale, risulta che l'attività di allevamento in esame non produrrà superamenti dei limiti acustici assoluti e differenziali, nel rispetto della normativa vigente in materia di rumore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.